



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE

La Domanda di Autorizzazione allo scarico deve essere:

1. compilata utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet dell'A.ATO (www.provincia.lecco.it/settore.php?IDSettore=16), sul sito internet del Gestore (www.idrolario.it), presso gli Sportelli del Gestore e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di competenza.
2. trasmessa per posta ordinaria agli uffici dell'A.ATO - Corso Matteotti n.3 - Lecco o consegnata a mano all'Ufficio Protocollo della Provincia di Lecco in piazza L. Lombarda n 4 negli orari di apertura al pubblico o trasmessa allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di competenza, in n. 1 copia IN BOLLO, secondo gli importi previsti dalla vigente normativa
3. Alla domanda dovranno essere allegate:
 - a. relazione tecnica, su modulo approvato dall'AATO (vedi Allegato A.1);
 - b. planimetria generale, planimetria reti interne e schema impiantistico del sistema di depurazione (vedi allegato A.2 per i criteri da seguire nella redazione della cartografia); Le elaborazioni cartografiche devono essere inviate o consegnate, unitamente alla domanda di autorizzazione e alla relazione tecnica, in formato cartaceo in numero di 3 copie;
 - c. fotocopia di documento di identità del titolare dello scarico in corso di validità, ai sensi dell'art. 11 della L. 127/97, come sostituito dalla L. 191/98.
4. La domanda, la relazione tecnica e le elaborazioni cartografiche devono essere presentati inoltre su supporto informatico (CD o DVD).
5. Il pagamento delle somme dovute per l'istruttoria della domanda di autorizzazione (ai sensi dell'art. 124, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), verrà richiesto dall'A.ATO in un'unica soluzione ad istruttoria tecnica ultimata.
L'A.ATO procederà al rilascio dell'autorizzazione allo scarico solo in seguito alla trasmissione della ricevuta di versamento delle spese di istruttoria.

L'incompletezza della documentazione presentata o l'omissione di informazioni sulla modulistica per la richiesta di autorizzazione, comporta l'automatica sospensione del procedimento amministrativo fino all'avvenuto ricevimento degli allegati o delle informazioni mancanti.



DEFINIZIONI

Sono NUOVE AUTORIZZAZIONI quelle relative a:

- a. nuovi insediamenti/attività produttive (prime autorizzazioni);
- b. insediamenti, edifici o installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- c. incremento della quantità di acqua scaricata e/o peggioramento della qualità dello scarico, riferibili ad incrementi del livello produttivo o a sostanziali modifiche del ciclo produttivo o al mutamento delle condizioni della superficie scolante di pertinenza degli insediamenti, edifici o installazioni.

Sono AUTORIZZAZIONI IN RINNOVO quelle richieste un anno prima della scadenza delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, ossia decorsi 3 dei 4 anni autorizzati, per le quali non siano intervenute variazioni di alcun genere.

Sono AGGIORNAMENTI DEI CONTENUTI delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, quelli relativi a:

- a. modificazioni nella titolarità della società autorizzata, del suo legale rappresentante od altre analoghe modificazioni che attengono alla natura della ditta o all'identificazione della titolarità dello scarico (voltura dell'autorizzazione);
- b. insediamenti, edifici o stabilimenti soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui non derivi uno scarico con caratteristiche qualitative o quantitative diverse;
- c. riduzioni quantitative significative dello scarico e/o miglioramento della sua qualità, riferibili a decrementi del livello produttivo o a sostanziali modifiche del ciclo produttivo o a al mutamento delle condizioni della superficie scolante di pertinenza degli insediamenti, edifici o installazioni.

TITOLARE DELLO SCARICO

Il soggetto competente alla presentazione della domanda/rinnovo di autorizzazione è il titolare dell'attività da cui origina lo scarico finale:

- a. Persona fisica se privato;
- b. Persona giuridica se Società, Associazione, Ente, Consorzio di imprese, etc., nella persona del legale rappresentante.



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA
FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA
PIOGGIA E LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE**

(marca da bollo)

Allo Sportello Unico per le Attività
Produttive

del Comune di _____

(Prot. n.)

All' Autorità d'Ambito della Provincia di
Lecco - Corso Matteotti n.3

23900 Lecco

SEZIONE 1 - DATI ANAGRAFICI TITOLARE DELLO SCARICO

Il sottoscritto:

(nome) _____ (cognome) _____ C.F. _____

nato nel comune di _____ provincia di _____ Stato _____

il _____ residente nel Comune di _____ Prov. di _____

in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

e reperibile ai seguenti recapiti tel. _____ fax _____ cell. _____

e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

titolare dell'attività da cui origina lo scarico (ex art. 124, comma 2 del D.Lgs. 152/06) e successivamente indicato come
TITOLARE DELLO SCARICO in quanto:

(indicare se: titolare dell'attività identificata al punto 2.1 della successiva SEZ. 2, oppure legale rappresentante
dell'attività o del consorzio identificato al punto 2.2 della successiva SEZ. 2.

dichiara inoltre che:

SEZIONE 2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSEDIAMENTO

Lo scarico oggetto dell'istanza viene generato da (art. 124, c.2 del D.Lgs 152/06):

indicare se generato da un solo stabilimento, oppure da un consorzio di stabilimenti (*compilare anche la Sez. 2.2, indicando gli stabilimenti facenti parte del consorzio*), oppure da più stabilimenti (*indicare nella Sez. 2.1 i dati dello stabilimento da cui deriva lo scarico finale e nella Sez. 2.2 gli altri stabilimenti che conferiscono gli scarichi*)

2.1)

Denominazione o Ragione
sociale _____

C.F. _____ P.IV _____



_____ A _____

Sede legale presso il Comune _____ Prov. di _____
di _____
località _____
in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____
iscritta al Registro Imprese della _____ al num. _____
CCIAA di _____
iscritta al Tribunale _____ al num. _____
di _____
con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____
e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*
avente come Legale Rappresentante il Sig.:
(nome) _____ (cognome) _____
nato il _____ Comune _____
di _____
Prov. di _____ Stato _____ C.F. _____

2.2) Elenco degli stabilimenti da cui ha origine lo scarico (*l'identificativo codificato dalla sigla ST seguita da un numero progressivo, deve essere riportato negli elaborati grafici*):

Identificativo	Ragione sociale	Comune	Provincia	Indirizzo	Nr. civico	CAP	Telefono	Fax
ST1								
ST2								
ST3								
ST4								
ST5								

SEZIONE 3 - LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento che genera lo scarico finale oggetto dell'istanza risulta ubicato in
comune _____ prov. di _____
località _____
in(indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____
Codice impianto RIAL (*da riempire a cura dell'AATO*) _____
con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____
e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*



SEZIONE 4 - OGGETTO DELL'ISTANZA

Il sottoscritto:

4.1) richiede il **RILASCIO** dell'autorizzazione allo scarico:

delle acque reflue industriali;
 delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;
 delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

A tal fine **ALLEGA** senza nessuna eccezione(*):

RELAZIONE TECNICA PLANIMETRIA GENERALE SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE
 PIANTA RETI INTERNE ALTRO _____

(* per le Nuove Autorizzazioni dovute ad incremento della quantità d'acqua scaricata e/o peggioramenti della qualità dello scarico, la cui autorizzazione in corso sia stata rilasciata dall'Autorità di Ambito, non devono essere nuovamente presentati quegli allegati non interessati da tale variazione (ad es. gli elaborati cartografici)

4.2) richiede il **RINNOVO** dell'autorizzazione allo scarico con riferimento al precedente atto rilasciato da:

Autorità d'Ambito
di _____

Altro Ente _____

Riferimento atto _____ del _____ in scadenza
nr. _____ il _____

A tal fine **DICHIARA** che non sono intervenute variazioni di alcun genere, rispetto allo stato precedentemente autorizzato.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Autorità di Ambito) e i seguenti elaborati (se l'autorizzazione è rilasciata da ente diverso dall'Autorità d'Ambito):

RELAZIONE TECNICA PLANIMETRIA GENERALE SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE
 PIANTA RETI INTERNE ALTRO _____

4.3) richiede l'**AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI** dell'autorizzazione allo scarico già rilasciata da:

Autorità d'Ambito
di _____

Altro Ente _____

Riferimento atto _____ del _____ in scadenza
nr. _____ il _____

La richiesta di variazione è motivata da: _____



4.3.1) VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE.

con modifica dei dati indicati nell'atto in vigore SEZIONE 1 SEZIONE 2 secondo quanto riportato nella
nel presente modulo.

A tal fine DICHIARA che non sono intervenute modificazioni all'insediamento o al ciclo produttivo di lavorazione, tali da variare le caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi rispetto allo stato precedentemente autorizzato ed ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Autorità di Ambito).

DICHIARA inoltre che le variazioni alla titolarità dello scarico sono state registrate con:

Atto di	_____	Stipulato o redatto in	_____
		data	
notaio	_____	rep. n.	_____
		registrato	_____
		a	
il	_____	al n.	_____



4.3.2) VARIAZIONE CHE NON COMPORTA ALTERAZIONI ALLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLO SCARICO.

dovuta a:

MODIFICA IMPIANTI

AMPLIAMENTO

RISTRUTTURAZIONI

ALTRO _____

A tal fine DICHIARA:

1. che le informazioni contenute nel presente modulo si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
2. che la relazione e gli allegati grafici (planimetrie/piante) fornite in allegato alla presente richiesta si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
3. che dalle modifiche apportate non deriva uno scarico con caratteristiche qualitative o quantitative diverse dallo scarico già autorizzato;
4. di aver ricevuto l'autorizzazione esplicita a realizzare le modifiche presentate da parte di tutti i soggetti pubblici competenti, la dove previsto dalla normativa vigente con particolare riferimento a quella edilizia ed urbanistica oltre che dalle norme specifiche di settore che regolano l'attività.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Autorità di Ambito) e i seguenti NUOVI elaborati:

(allegare solo gli elaborati che riportano variazioni rispetto alla precedente autorizzazione):

RELAZIONE TECNICA

PLANIMETRIA GENERALE

SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE

PIANTE RETI INTERNE

ALTRO _____

4.3.3) VARIAZIONE CHE COMPORTA UN MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E/O QUANTITATIVE DELLO SCARICO.

dovuta a:

DECREMENTO MODIFICHE LIVELLO PRODUTTIVO

MUTAMENTO DELLE CONDIZIONI/ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE SCOLANTE

ALTRO _____

A tal fine DICHIARA:

1. che le informazioni contenute nel presente modulo si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
2. che le relazioni e gli allegati grafici (planimetrie/piante) fornite in allegato alla presente richiesta si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
3. che le modifiche apportate comportano una riduzione e/o un miglioramento rispettivamente delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico già autorizzato.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Autorità di Ambito) e i seguenti NUOVI elaborati:

(allegare solo gli elaborati che riportano variazioni rispetto alla precedente autorizzazione):

RELAZIONE TECNICA

PLANIMETRIA GENERALE

SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE

PIANTE RETI INTERNE

ALTRO _____



4.4) comunica la CESSAZIONE DELLO SCARICO con riferimento al precedente atto rilasciato da:

Autorità d'Ambito
di _____

Altro Ente _____

Riferimento atto _____ del _____ in scadenza
nr. _____ il _____

dovuta a:

CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'

ALTRO _____



SEZIONE 5 - ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente domanda viene allegata la seguente documentazione:

	Documento allegato	Numero di copie
<input type="checkbox"/>	Relazione Tecnica ¹ contenente n°.... schede (Scheda 2) relative a ciascun punto di scarico	1
<input type="checkbox"/>	Planimetria generale della zona (scala 1:2.000 su CTR Regionale) con indicata ubicazione dell'immobile	3
<input type="checkbox"/>	Pianta reti fognarie interne all'insediamento (scala 1:200 o 1:500) ²	3
<input type="checkbox"/>	Schema impiantistico del sistema di depurazione delle acque reflue (scala \geq 1:100)	3
<input type="checkbox"/>	Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico	1
<input type="checkbox"/>	Altro: (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro: (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro: (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro: (specificare)	

¹ La relazione tecnica deve essere firmata dal legale rappresentante della ditta (o titolare d'impresa). Nel caso la relazione sia redatta da un tecnico incaricato, la relazione è firmata anche da tale soggetto. La compilazione deve essere effettuata sul modulo approvato dalla AATO riportato nell'Allegato A.1

² Riferirsi alle indicazioni riportate nell'Allegato A.2



SEZIONE 6 - TECNICO INCARICATO

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza di autorizzazione si è avvalso del seguente tecnico incaricato:

Professione _____ (nome) _____ (cognome) _____
Iscrizione all'albo _____ num. _____ C.F. _____
Residente, ai fini del procedimento, nel comune _____ prov. di (sigla) _____
di _____
in (indir. e nr _____ CAP _____
civ.) _____
e reperibile ai seguenti recapiti tel. _____ fax _____
e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

richiede inoltre la trasmissione allo stesso delle eventuali richieste di integrazione o chiarimento che dovessero intervenire in corso di istruttoria al seguente indirizzo:



SEZIONE 7 - DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico
(timbro e firma)



Allegato A.1 - RELAZIONE TECNICA

SCHEDA 1 - CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritta nella Sez. 2, punto 2.2)

ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

1.1) l'attività o le attività svolta/e presso lo stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2.2) di cui alla precedente SEZIONE 2 appartiene/appartengono alla/e seguente/i categoria/e economica/che come da classificazione delle attività economiche - ATECO 2007 (classificazione che a partire dal 1° gennaio 2008 deve essere utilizzata dai contribuenti negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate, consultabile all'indirizzo:

<http://www.agenziaentrate.it/ilw/wcm/connect/Nsi/Strumenti/Codici+attivita+e+tributo/Codici+attivita/>)

CATEGORIA	CODICE COMPLETO

1.2) ed in particolare che presso lo stabilimento sono svolte le seguenti attività (breve descrizione delle attività svolte):

1.3) che le aree presenti nello stabilimento hanno le seguenti destinazioni d'uso:

Superficie coperta (mq.) di cui per alloggi/uffici (mq.) e per attività produttive (mq.)
 Superficie scoperta (mq.) di cui impermeabilizzata (mq.) e non impermeabilizzata (mq.)
 Bagni e servizi igienici (num.) Cucine (num.) Mense (num. coperti) Lavanderie (num.)
 Altri vani in cui si originano scarichi (num.) descrizione _____
 Ricettività MASSIMA (persone)

1.4) che il personale impiegato nello stabilimento è addetti e nello specifico: costituito da:

MINIMO (nr. pers.) per giorni MASSIMO (nr. pers.) per giorni

1.5) che l'attività svolta è di tipo:

STAGIONALE con funzionamento giorni/anno dal mese al mese
 per di di
 NON STAGIONALE con funzionamento per giorni/anno



SCHEDA 1.1 - CARATTERISTICHE DELLO SCARICO PARZIALE

(Compilare la scheda per ogni scarico proveniente dallo stabilimento in esame)

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che relativamente allo SCARICO PARZIALE

n° _____ (il codice è costituito dalla lettera identificativa dello stabilimento seguito da S e da un numero progressivo):

1.1.1) la tipologia di acque reflue scaricate ed i quantitativi sono i seguenti:

	Portata media giornaliera [m ³ /s]	Volume medio annuo scaricato [m ³]	Portata massima scaricata [m ³ /s]
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74, comma 1, lett. H del D.Lgs. 152/06)			
<input type="checkbox"/> di processo			
<input type="checkbox"/> di raffreddamento diretto			
<input type="checkbox"/> di raffreddamento indiretto			
<input type="checkbox"/> ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE (ex art.113, comma 3 del D. Lgs.152/06 e R.R. .n. 4 del 24 marzo 06)			
<input type="checkbox"/> ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ³ (ex art.101, comma 7 del D. Lgs.152/06)			

(In caso di acque di prima pioggia (seconda pioggia) e di lavaggio delle aree esterne compilare obbligatoriamente anche la scheda 3)

1.1.1.1) ed in particolare che lo scarico è originato dalle seguenti attività/cicli produttivi⁴ (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

1.1.1.2) che l'elenco qualitativo e quantitativo delle materie prime, prodotti chimici, utilizzati annualmente dalle fasi che originano lo scarico⁴ è di seguito riportato (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

1.1.1.3) che la tipologia e la quantità di prodotti finiti che si originano dall'azienda⁴ sono (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

³ Gli scarichi di acque reflue assimilate che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino il Regolamento emanato dal Gestore del S.I.I. e approvato dall'Autorità d'Ambito, previo rilascio di presa d'atto o dichiarazione di assimilazione da parte dell'Autorità d'Ambito.

⁴ Relativamente agli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, devono essere specificati e descritti le sole attività e cicli produttivi svolti in aree coperte dell'impresa che hanno connessioni funzionali con l'attività svolta nelle superfici da cui provengono le acque di dilavamento considerate.



1.1.2) che la modalità di scarico è:

- continuo
 discontinuo

1.1.3) che lo scarico è convogliato nello scarico finale con codice

1.1.4) presso lo stabilimento:

SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 *(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)*

SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 *(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)*

SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alle Tabella "Sostanze pericolose diverse" del presente modulo *(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)*



SCHEDA 2 - CARATTERISTICHE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritto nella Sez. 2, punto 2.2)

2.1) ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che l'approvvigionamento idrico dello stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2.2) è così caratterizzato:

2.1.1) tipologia di captazione:

	TIPOLOGIA DI CAPTAZIONE	ESTREMI RICHIESTA DI CONCESSIONE	PRESENZA CONTATORE	PRELIEVO ANNUO MEDIO (mc)
<input type="checkbox"/>	ACQUEDOTTO PUBBLICO		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	ACQUEDOTTO PRIVATO		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	POZZO PRIVATO		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	SORGENTE		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	CORSO D'ACQUA		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	INVASO		<input type="checkbox"/>	

2.1.2) altro tipo di approvvigionamento non corrispondente ai precedenti (riportare nello spazio sottostante):

Presenza contatore

Prelievo annuo medio (mc)

2.2) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che presso lo stabilimento vengono utilizzate acque recuperate dalle seguenti provenienze:

- 2.2.1) acque reflue prodotte presso lo stesso stabilimento: Volume annuo riutilizzato (m³)
- 2.2.2) acque reflue prodotte presso altro stabilimento: Volume annuo utilizzato (m³)
- 2.2.3) acque meteoriche da cisterne di accumulo: Volume massimo immagazzinabile (m³)
- 2.2.4) altro:..... Volume annuo (m³)

La descrizione del sistema di recupero e degli eventuali trattamenti propedeutici al riutilizzo è (riportare nello spazi sottostante o o in apposito allegato):

2.3) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che l'acqua approvvigionata annualmente ha le seguenti destinazioni d'uso:



PROCESSI PRODUTTIVI (m ³ /anno)	RAFFREDDAMENTI (m ³ /anno)	LAVAGGI (m ³ /anno)	USI DOMESTICI (m ³ /anno)	ALTRO (m ³ /anno)	TOTALE PRELEVATO (m ³ /anno)

SCHEDA 3 - TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritto nella Sez. 2, punto 2.2)

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara:

3.1) che all'interno dello stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2.2):

Sono verificate le condizioni di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del regolamento regionale 26 marzo 2006, n. 4. (in tal caso compilare anche i campi dal numero 3.7);

3.2) che lo scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (o delle acque meteoriche di dilavamento) rispetta la disciplina tecnica e regolamentare degli allacciamenti e degli scarichi in rete fognaria allegata al regolamento del servizio;

3.3) di avere installato pozzetto idoneo al campionamento dello scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio (o delle acque meteoriche di dilavamento), come indicato nella planimetria 1:100 allegata;

3.4) che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (o le acque meteoriche di dilavamento):

Sono sottoposte a trattamento congiuntamente alle acque reflue industriali;

3.5) per quanto riguarda le superfici scolanti e edifici e installazioni le cui superfici costituiscono pertinenza (ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n.4 del 2006), si specifica quanto segue (così come riportato nella cartografia allegata):

Superficie coperta (mq.) di cui per alloggi/uffici (mq.) e per attività produttive (mq.)
Superficie scoperta (mq.) di cui impermeabilizzata (mq.) e non impermeabilizzata (mq.)

3.6) sono presenti i seguenti sistemi di movimentazione sulle superfici:

Il TITOLARE DELLO SCARICO richiede che:

l'autorizzazione sia rilasciata in base alla valutazione della conformità impiantistica dei sistemi di trattamento delle acque stesse e del corrispondente programma di gestione (riportati nella SCHEDA 5 alla presente domanda);

le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n.4 del 26 marzo 2006 siano applicate solo ad una parte delle superfici

scolanti di estensione pari a mq (così come indicate nella cartografia allegata) per le seguenti motivazioni:

per le acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici contaminate da idrocarburi di origine minerale l'autorizzazione sia rilasciata in base al trattamento di cui all'art. 5, comma 4, del Regolamento Regionale n.4 del 26 marzo 2006.



Nel caso siano verificate le condizioni di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del Regolamento Regionale 26 marzo 2006, n. 4 compilare i seguenti punti:

3.7) si riporta nella allegata cartografia l'ubicazione degli stoccaggi di materiali di cui alla Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2, del Regolamento Regionale n. 4 del 26 marzo 2006 (DGR 2772/06);

3.8) Relativamente al possibile inquinamento delle acque di seconda pioggia:

Si esclude la possibilità di inquinamento delle acque di seconda pioggia causata dalla presenza di stoccaggi per i suddetti motivi (*motivare l'esclusione con riferimento alle caratteristiche dei materiali stoccati e agli esiti di eventuali prove di rilascio sui materiali stessi e/o di eventuali analisi sulle acque di percolamento di stoccaggi similari*);

ovvero:

Si dichiara che sono stati messi in atto i seguenti interventi per prevenire l'inquinamento o per raccogliere e trattare tutta l'acqua meteorica di dilavamento:

Si richiede che le acque di seconda pioggia da assoggettare alle disposizioni del Regolamento Regionale n.4 del 26 marzo

2006 ammontino a l/s, calcolate sulla base di un tempo di ritorno anni.
di



SCHEDA 4 - CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

(Compilare la scheda per ogni impianto presente nell'insediamento di cui alla Sez. 2)

Il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che i reflui presenti nello scarico finale con codice _____ prodotti presso l'insediamento sono conferiti in pubblica fognatura:

PREVIO PRETRATTAMENTO

4.1) con i seguenti sistemi di depurazione adottati (possibili scelte multiple, tra "Chimico", "Fisico", "Biologico"): come di seguito descritti:

Riportare breve descrizione impianto nello spazio sottostante o in specifico allegato:

- *in caso di impianto di depurazione costruito in opera allegare relazione di progetto firmata dal progettista dell'impianto e schema a blocchi dell'impianto*
- *in caso di impianto prefabbricato, allegare la certificazione del produttore che attesti il rispetto dei limiti tabellari previste dalle norme vigenti e schema a blocchi dell'impianto*

4.2)

con presenza di misuratore di portata

4.3)

con presenza di autocampionatore

4.4)

la capacità idraulica di progetto dell'impianto m³/h
di

A.E.

4.5)

la capacità organica di progetto dell'impianto è di

4.6) l'origine dei reflui trattati è (possibili scelte multiple tra "di processo", "di raffreddamento", "di lavaggio", "altro" da specificare):

**SCHEDA 5 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO FINALE***(Compilare la scheda per ogni punto di scarico terminale di cui si chiede l'autorizzazione)*

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che relativamente al punto di SCARICO n° _____ (come da elaborato grafico allegato alla domanda) di cui si chiede autorizzazione al recapito in fognatura, proveniente dall'insediamento di cui alla precedente SEZIONE 2:

5.1) lo scarico finale è formato dagli scarichi identificati con il codice,.....,.....

5.2) la tipologia di acque reflue scaricate ed i quantitativi conferiti in fognatura sono i seguenti:

	Portata media giornaliera [m ³ /s]	Volume medio annuo scaricato [m ³]	Portata massima scaricata [m ³ /s]
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74, comma 1, lett. H del D.Lgs. 152/06 s.m.i)			
<input type="checkbox"/> di raffreddamento diretto			
<input type="checkbox"/> di raffreddamento indiretto			
<input type="checkbox"/> ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE (ex art.113, comma 3 del D. Lgs.152/06 s.m.i. e R.R. n. 4 del 24 marzo 06)			
<input type="checkbox"/> ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ⁵ (ex art.101, comma 7 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.)			

I punti 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3 e 5.7 devono essere compilati solo se alla sez. 2 si è indicato lo scarico come generato da un singolo insediamento

5.2.1) ed in particolare che lo scarico è originato dalle seguenti attività/cicli produttivi⁶ (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

5.2.2) che l'elenco qualitativo e quantitativo delle materie prime, prodotti chimici, utilizzati annualmente dalle fasi che originano lo scarico⁶ è di seguito riportato (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

⁵ Gli scarichi di acque reflue assimilate che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal Gestore del S.I.I. e approvati dall'Autorità d'Ambito, previo rilascio di presa d'atto o dichiarazione di assimilazione da parte dell'Autorità d'Ambito.

⁶ Relativamente agli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, devono essere specificati e descritti le sole attività e cicli produttivi svolti in aree coperte dell'impresa che hanno connessioni funzionali con l'attività svolta nelle superfici da cui provengono le acque di dilavamento considerate.



5.2.3) che la tipologia e la quantità di prodotti finiti che si originano dall'azienda⁶ sono (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

--

5.4) che lo scarico, con codice (da riempire da AATO), viene conferito in fognatura attraverso RIAL

l'allaccio seguente, aventi le coordinate (reperibili consultando il servizio web di interrogazione del Sistema Informativo Regionale SIT):

Gauss Boaga		UTM		su via/piazza	pozzetto ispezione	in fognatura		codice identificativo fognatura(*)
X	Y	X	Y			NERA	MISTA	
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

* Da riempire da AATO

5.5) che la modalità di scarico è:

- continuo
- discontinuo occasionale
- discontinuo periodico

Inoltre, il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che lo scarico rispetta i valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o la disciplina tecnica e regolamentare degli allacciamenti e degli scarichi in rete fognaria allegata al regolamento del servizio

Inoltre dichiara che i valori rappresentativi dei parametri qualitativi dello scarico sono quelli indicati nel referto analitico allegato alla presente istanza. (da presentare solo in caso di istanza di rinnovo)

5.6)

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO richiede la deroga ai valori limite adottati dall'AATO ai sensi dell'art. 107 c.1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per i seguenti parametri:

PARAMETRO	Fino a

5.7) presso lo stabilimento:

SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 e s.m.i. (vedi elenco riportato nell'allegato A.3)

SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 e s.m.i. (vedi elenco riportato nell'allegato A.3)



SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alle Tabella “Sostanze pericolose diverse” del presente modulo (*vedi elenco riportato nell'allegato A.3*)

_____	<i>li</i>	_____	_____
luogo		data	Il Titolare dello scarico (timbro e firma)
_____	<i>li</i>	_____	_____
luogo		data	Il Tecnico (timbro e firma)



Allegato A.2 - ELABORATI CARTOGRAFICI

INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEL MATERIALE CARTOGRAFICO

I documenti cartografici da allegare alla domanda di autorizzazione sono:

1. planimetria generale: la planimetria della zona, con indicata l'ubicazione dello stabilimento (o dell'insediamento nel complesso, nel caso in cui la domanda sia presentata da un consorzio di imprese o nel caso nello scarico finale confluiscono anche acque reflue provenienti da altre imprese), deve essere redatta sulla CTR regionale, in scala opportuna (almeno 1:2.000), preferibilmente in formato A4 o max. A3.
2. planimetria reti interne: la planimetria deve essere redatta in scala opportuna (es.: 1:200 o 1:500), in formato A4 o max A3 e deve contenere:
 - reparti e settori dell'azienda/attività;
 - servizi igienici, mense ed altri luoghi ove si producono scarichi di acque reflue;
 - rete fognaria interna allo stabilimento, distinguendo le varie canalizzazioni di acque reflue (con i diametri);
 - nel caso di scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne:
 - rete fognaria interna con indicazione della situazione prevista o in atto relativamente alla raccolta e allo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento, i rapporti tra le reti di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche.
 - attività svolte in ciascun piazzale o superficie interni all'insediamento esposte al dilavamento meteorico, indicando l'eventuale presenza di stoccaggi di sostanze e di rifiuti e le relative zone di carico/scarico degli stessi.
 - indicazione degli eventuali pozzi e/o altre fonti di prelievo
 - pozzetti di ispezione sulle varie linee e terminale, prima dell'immissione dello scarico in pubblica fognatura;
 - impianto di pretrattamento ove presente;
 - localizzazione del punto di scarico nella pubblica fognatura ed indicazione tipo di fognatura (nera/mista/bianca)
 - orientamento rispetto ai punti cardinali
3. schema impiantistico del sistema di depurazione delle acque reflue: scala \geq 1:100

Gli allegati grafici dovranno essere forniti in tavole formato A4 o A3 provvedendo, nel caso siano necessari più fogli, a riportare il quadro d'unione.














La legenda tipo da utilizzare negli allegati cartografici è di seguito riportata. I segni grafici ed i simbolismi adottati devono essere chiaramente identificabili anche in caso di copia in bianco e nero.

Relativamente ai codici per identificare gli elementi puntuali di interesse al fine della compilazione della relazione tecnica da riportare nella cartografia, la codifica da adottare è la seguente:

- stabilimento (scheda 1): sigla ST seguita da un numero progressivo ST1, ST2, ST3...
- scarico parziale (relativo all'impianto, scheda 1.1): lettera S seguita da un numero progressivo S1, S2., S3... (Es. codice ST1 S1)
- scarico finale (scheda 5): un numero progressivo 1, 2, 3...
- impianto di trattamento acque: sigla ITA seguita da un numero progressivo ITA1, ITA2, ITA3...

LEGENDA TIPO

Legenda

-  impianto di trattamento
-  pozzetto finale sifonato
-  vasca tipo imhoff
-  vasca biologica
-  fognatura nera
-  fognatura mista
-  fognatura bianca
-  pozzetto per pluviale
-  pozzetto di raccordo
-  pozzetto degrassatore
-  fognolo acque nere
-  fognolo acque miste
-  fognolo acque bianche



Allegato A.3 – SOSTANZE PERICOLOSE

Si riporta l'elenco delle sostanze presenti nella Tabella 3/a e nella Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06, nonché le "sostanze pericolose diverse" ai sensi della Direttiva 76/464/CEE e successivi atti ad essa collegati.

Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06

Indicare nella prima colonna se il ciclo produttivo descritto nella relazione appartiene ad uno di quelli elencati nella tabella; compilare, nelle successive colonne, i dati richiesti.

	Settore produttivo	Capacità di produzione ⁽¹⁾	Fabbisogno orario di acque ⁽²⁾	Quantità scaricata per unità di prodotto ⁽³⁾
	Cadmio			
<input type="checkbox"/>	Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico			
<input type="checkbox"/>	Fabbricazione dei composti del cadmio			
<input type="checkbox"/>	Produzione di pigmenti			
<input type="checkbox"/>	Fabbricazione di stabilizzanti			
<input type="checkbox"/>	Fabbricazione di batterie primarie e secondarie			
<input type="checkbox"/>	Galvanostegia			
	Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
<input type="checkbox"/>	Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro			
<input type="checkbox"/>	Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.			
<input type="checkbox"/>	Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.			
	Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
<input type="checkbox"/>	Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile			
<input type="checkbox"/>	Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni			
<input type="checkbox"/>	Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM			
<input type="checkbox"/>	Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio			
<input type="checkbox"/>	Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg			

	Settore produttivo	Capacità di produzione ⁽¹⁾	Fabbisogno orario di acque ⁽²⁾	Quantità scaricata per unità di prodotto ⁽³⁾
<input type="checkbox"/>	Industrie dei metalli non ferrosi - Stabilimenti di recupero del mercurio - Estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi			
<input type="checkbox"/>	Stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio			
	Esaclorocicloesano (HCH)			
<input type="checkbox"/>	Produzione HCH			
<input type="checkbox"/>	Estrazione lindano			
<input type="checkbox"/>	Produzione ed estrazione lindano			
	DDT			
<input type="checkbox"/>	Produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT			
	Pentaclorofenolo (PCP)			
<input type="checkbox"/>	Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene			
	Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin			
<input type="checkbox"/>	Produzione e formulazione di: Aldrin e/o dieldrin e/o endrin e/o isodrin			
<input type="checkbox"/>	Produzione e trattamento di HCB			
	Esaclorobenzene (HCB)			
<input type="checkbox"/>	Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione			
<input type="checkbox"/>	Produzione di tricloroetilene e/o percloroetilene con altri procedimenti			
	Esaclorobutadiene			
<input type="checkbox"/>	Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione			
<input type="checkbox"/>	Produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene mediante altri procedimenti			
	Cloroformio			
<input type="checkbox"/>	Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano			
<input type="checkbox"/>	Produzione clorometani mediante clorurazione del metano			
	Tetracloruro di carbonio			
<input type="checkbox"/>	Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione - procedimento con lavaggio			
<input type="checkbox"/>	Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione - procedimento senza lavaggio			
<input type="checkbox"/>	Produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo).			
<input type="checkbox"/>	Produzione di clorofluorocarburi			

	Settore produttivo	Capacità di produzione ⁽¹⁾	Fabbisogno orario di acque ⁽²⁾	Quantità scaricata per unità di prodotto ⁽³⁾
	1,2 dicloroetano (EDC)			
<input type="checkbox"/>	Unicamente produzione 1,2 dicloroetano			
<input type="checkbox"/>	Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore			
<input type="checkbox"/>	Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente)			
<input type="checkbox"/>	Trasformazione di 1,2 dicloroetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile			
	Tricloroetilene			
<input type="checkbox"/>	Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)			
<input type="checkbox"/>	Utilizzazione TRI per lo sgrassaggio dei metalli			
	Triclorobenzene (TCB)			
<input type="checkbox"/>	produzione di TCB per disidrociorazione e/o trasformazione di TCB			
<input type="checkbox"/>	produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione			
	Percloroetilene (PER)			
<input type="checkbox"/>	Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)			
<input type="checkbox"/>	Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER)			
<input type="checkbox"/>	Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli			
<input type="checkbox"/>	Produzione di clorofluorocarbonio			

(1) Capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

(2) Fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo.

(3) Quantità di sostanza scaricata per capacità di produzione. Indicare l'unità di misura utilizzata (unità di peso per materia prima o unità di prodotto)

Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06

Indicare nella prima colonna se vi è presenza, presso lo stabilimento, della sostanza in questione; nella colonna "Denominazione" precisare il nome specifico delle sostanze o dei composti, che contengono l'elemento in questione, o che appartengono alle categorie generiche indicate in corsivo.

	Sostanza	Denominazione
	Arsenico	
	Cadmio	
	Cromo totale	
	Cromo esavalente	
	Mercurio	
	Nichel	



	Piombo	
	Rame	
	Selenio	
	Zinco	
	Fenoli	
	<i>Oli minerali e idrocarburi di origine petrolifera persistenti</i>	
	<i>Solventi organici aromatici</i>	
	<i>Solventi organici azotati</i>	
	<i>Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)</i>	
	<i>Pesticidi fosforati</i>	
	<i>Composti organici dello stagno</i>	
	<i>Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" (R45) e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50 e 51/53) ai sensi del d.lgs. 52/1997 e successive modifiche</i>	



Tabella "Sostanze pericolose diverse"

Indicare nella prima colonna se vi è presenza, presso lo stabilimento, della sostanza in questione

	Codice CAS	Sostanza	
	Famiglia e gruppi	Composti organoalogenati e sostanze che possono dal loro origine nell'ambiente acquatico	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Composti organo fosforici	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Composti organostannici	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno in ambiente idrico o col concorso dello stesso	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Oli minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Materie sintetiche persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	75-34-3	1,1 Dicloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	75-35-4	1,1 Dicloroetene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	71-55-6	1,1,1 Tricloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	79-00-5	1,1,2 Tricloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	79-34-5	1,1,2,2 Tetracloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	76-13-1	1,1,2-Triclorotrifluoroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	106-93-4	1,2 Dibromoetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-50-1	1,2 Diclorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	540-59-0	1,2 Dicloroetene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	78-87-5	1,2 Dicloropropano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-94-3	1,2,4,5-Tetraclorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	541-73-1	1,3 Diclorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	542-75-6	1,3 Dicloropropene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	92-23-1	1,3-Dicloro-2-propanolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	106-46-7	1,4 Diclorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	97-00-7	1-Cloro-2,4-dinitrobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	89-21-4	1-Cloro-2-nitrobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	88-73-3	1-Cloro-3-nitrobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	121-73-3	1-Cloro-4-nitrobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	78-88-6	2,3 Dicloropropene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	108-77-0	2,4,6-Tricloro 1,3,5 triazina (cloruro di cianurile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	120-83-2	2,4-Diclorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-85-2	2-Ammino-4-clorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	615-65-6	2-Cloro - para-toluidina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	126-99-8	2-Cloro-1,3,butadiene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-51-2	2-Cloroanilina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	107-07-3	2-Cloroetanolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-57-8	2-Clorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-49-8	2-Clorotoluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	108-42-9	3-Cloroanilina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	108-43-0	3-Clorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	107-05-1	3-Cloropropene (Cloruro di allile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	108-41-8	3-Clorotoluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	89-59-8	4-Cloro-2-nitrotoluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	59-50-7	4-Cloro-3-metilfenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	106-47-8	4-Cloroanilina	Dir. 76/464/CEE: elenco I



Codice CAS	Sostanza	
106-48-9	4-Clorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
89-63-4	4-Cloro-2-nitroanilina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
106-43-4	4-Clorotoluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
94-74-6	MCPA (acido 2,4 metilclorofenossiacetico)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
93-65-2	Mecoprop (acido 2,4 metilclorofenossipropanoico)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
93-76-5	2,4,5 T (Acido 2,4,5, triclorofenossiacetico)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
94-75-7	2,4 D (acido 2,4, diclorofenossiacetico)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
120-36-5	Acido 2,4-diclorofenossipropanoico (dicloroprop)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
79-11-8	Acido cloroacetico	Dir. 76/464/CEE: elenco I
120-12-7	Antracene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
25057-89-0	Bentazone	Dir. 76/464/CEE: elenco I
71-43-2	Benzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
92-87-5	Benzidina (diamminodifenile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
92-52-4	Bifenile	Dir. 76/464/CEE: elenco I
7440-43-9	Cadmio e composti	Dir. 76/464/CEE: elenco I
57-74-9	Clordano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
108-90-7	Clorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
75-01-4	Cloroetene (Cloruro di vinile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Cloronaftaleni	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Cloronitrotolueni	Dir. 76/464/CEE: elenco I
100-44-7	Clorotoluene (cloruro di benzile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Clorotoluidine	Dir. 76/464/CEE: elenco I
56-72-4	Cumafos	Dir. 76/464/CEE: elenco I
298-03-3	Demeton	Dir. 76/464/CEE: elenco I
638-18-1	Dibutilstagno dicloruro	Dir. 76/464/CEE: elenco I
818-08-6	Dibutistagno ossido	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Dibutilstagno Sali	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Diclorobenzidine (diclorodiamminodifenile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
108-60-1	Dicloro-di-isopropilene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
75-09-2	Diclorometano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Dicloronitrobenzeni	Dir. 76/464/CEE: elenco I
98-87-3	Diclorotoluene (cloruro di benzilidene)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
109-89-7	Dietilammina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
124-40-3	Dimetilammina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
60-51-5	Dimetoato	Dir. 76/464/CEE: elenco I
298-04-4	Disulfoton	Dir. 76/464/CEE: elenco I
106-89-8	Epicloridrina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
76-44-8	Eptaclor	Dir. 76/464/CEE: elenco I
67-72-1	Esacloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
100-41-4	Etilbenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
14816-18-3	Foxim	Dir. 76/464/CEE: elenco I
98-82-8	Isopropilbenzene (cumene)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
330-55-2	Linuron	Dir. 76/464/CEE: elenco I
7439-97-6	Mercurio e composti	Dir. 76/464/CEE: elenco I
10265-92-6	Metamidofos (tiofosforamidato di O,S-dimetile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
7786-34-7	Mevinfos	Dir. 76/464/CEE: elenco I
1746-81-2	Monolinuron	Dir. 76/464/CEE: elenco I
91-20-3	Naftalene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
1113-02-6	Ometoato	Dir. 76/464/CEE: elenco I
301-12-2	Ossidemeton-metile	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	PCB totali	Dir. 76/464/CEE: elenco I



Codice CAS	Sostanza	
1698-60-8	Pirazone (cloridazon-iso)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
709-98-8	Propanile	Dir. 76/464/CEE: elenco I
1461-25-2	Tetrabutilstagno	Dir. 76/464/CEE: elenco I
108-88-3	Toluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
24017-47-8	Triazofos	Dir. 76/464/CEE: elenco I
126-73-8	Tributilfosfato	Dir. 76/464/CEE: elenco I
52-68-6	Triclorfon	Dir. 76/464/CEE: elenco I
1330-20-7	Xileni	Dir. 76/464/CEE: elenco I
90-13-1	1-cloronaftalene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Dicloroaniline (isomeri)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	PAHs	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	PCTs	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Triclorofenoli	Dir. 76/464/CEE: elenco I
7440-38-2	Arsenico (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Altro (<i>indicare il nome sostanza</i>)	
Famiglia e gruppi	Biocidi e loro derivati non compresi nell'elenco I della Dir. 76/464/CEE	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Sostanze che hanno un effetto nocivo sul sapore e/o sull'odore dei prodotti consumati dall'uomo derivati dall'ambiente idrico, nonché i composti che possono dare origine a tali sostanze nelle acque	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Composti organosilicati tossici o persistenti e sostanze che possono dare origine a tali composti nelle acque, ad eccezione di quelli che sono biologicamente innocui o che si trasformano rapidamente nell'acqua in sostanze innocue	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Composti inorganici del fosforo e fosforo elementare	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Oli minerali non persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera non persistenti	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Cianuri, fluoruri	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Sostanze che influiscono sfavorevolmente sull'equilibrio dell'ossigeno, in particolare ammoniaca, nitriti	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7440-02-0	Nichel e composti	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7439-92-1	Piombo e composti	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7440-50-8	Rame (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7782-49-2	Selenio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7440-66-6	Zinco (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Stagno (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Vanadio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Bario (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Cobalto (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Antimonio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II



Codice CAS	Sostanza	
		II
-	Berillio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Tallio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Cromo (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Molibdeno (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Boro (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Tellurio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Titanio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Uranio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Argento (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
	Altro (<i>indicare il nome sostanza</i>)	
1912-24-9	Atrazina	modifica 76/464/CEE
2642-71-9	Azinfos etile	modifica 76/464/CEE
86-50-0	Azinfos metile	modifica 76/464/CEE
62-73-7	Diclorvos	modifica 76/464/CEE
115-29-7	Endosulfan	modifica 76/464/CEE
122-14-5	Fenitroton	modifica 76/464/CEE
55-38-9	Fention	modifica 76/464/CEE
121-75-5	Malation	modifica 76/464/CEE
56-38-2	Paration etile	modifica 76/464/CEE
122-34-9	Simazina	modifica 76/464/CEE
-	Ossido di tributilstagno	modifica 76/464/CEE
900-95-8	Acetato di trifenilstagno	modifica 76/464/CEE
639-58-7	Cloruro di trifenilstagno	modifica 76/464/CEE
76-87-9	Idrossido di tifenilstagno	modifica 76/464/CEE
1582-09-8	Trifluralin	modifica 76/464/CEE